

PROCEDURE PER RACCOLTA FIRME DDL INIZIATIVA POPOLARE

« *Istituzione del Reddito Garantito
per il sostegno contro la disoccupazione e la precarietà del lavoro* ».

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare.

Una volta stampati i moduli di raccolta firma, che verranno predisposti dall'USB-Sardegna secondo le indicazioni di legge, gli stessi devono essere presentati, da chi raccoglierà le firme, alle segreterie comunali o alle cancellerie degli uffici giudiziari per essere vidimati. La vidimazione consiste nell'apposizione, da parte del funzionario preposto, del bollo d'ufficio, della data e della propria firma. In caso manchino questi elementi il foglio e le firme in esso raccolte sono NULLI.

I moduli si consiglia di fotocopiarli FRONTE/RETRO, cioè, su di un unico foglio così da evitare una doppia vidimazione.

- 1) Le firme devono essere raccolte sui fogli vidimati, predisposti dall'USB-Sardegna, e accanto alla firma dell'elettore devono essere indicati per esteso: NOME, COGNOME, LUOGO E DATA DI NASCITA del sottoscrittore e il comune nelle cui liste elettorali lo stesso è iscritto.
- 2) Domandate prima in quale Comune vota il firmatario.
- 3) E' assolutamente fondamentale che a ciascun foglio corrisponda lo stesso comune nelle cui liste elettorali sono iscritti i firmatari; i fogli per la raccolta vanno distinti comune per comune, foss'anche necessario usare un modulo per un solo firmatario di un comune diverso da quello dove nel momento si raccolgono le firme. Ad esempio: nello stesso modulo, se su un totale di nove firme di elettori nel comune di Cagliari ne corrisponde una del comune di Sassari, quest'ultima portata i documenti per la vidimazione presso il Comune di Cagliari verrà annullata. Per questo, stampate diverse copie di raccolta firme e usatele, a seconda delle necessità, distinguendo comune per comune (ci raccomandiamo non il comune di domicilio, ma quello dove si vota).
- 4) Le firme raccolte devono essere autenticate nello spazio riservato all'AUTENTICAZIONE DELLE FIRME da una delle autorità competenti, presente durante la raccolta:
 1. *Notai,*
 2. *Giudici di pace*
 3. *Cancellieri e collaboratori delle cancellerie corti d'appello e tribunali*
 4. *Segretari delle procure delle Repubblica*
 5. *Presidenti di Provincia*
 6. *Sindaci*
 7. *Assessori comunali*
 8. *Presidenti dei Consigli comunali e provinciali*
 9. *Presidenti e Vicepresidenti dei consigli circoscrizionali*
 10. *Consiglieri comunali e provinciali che abbiano comunicato propria disponibilità al Sindaco e Presidente di provincia*
 11. *Segretari comunali e provinciali*
 12. *Funzionari incaricati dal Sindaco e Presidente di Provincia*
- 5) Recarsi nei Comuni di competenza per l'autenticazione della CERTIFICAZIONE ELETTORALE. Ai fogli recanti le firme autenticate devono essere allegati, a cura dei promotori, i certificati, anche collettivi, di iscrizione nelle liste elettorali dei cittadini firmatari. La certificazione può anche essere scritta in calce al foglio recante le firme. Essa deve chiaramente indicare l'autorità comunale che vi provvede, la data in cui è avvenuta e completata con il bollo d'ufficio. I sindaci devono rilasciare tali certificati entro 48 ore dalla richiesta.

Le firme necessarie per presentare una proposta di legge di iniziativa popolare devono essere almeno 15.000. Possono firmare a favore i cittadini iscritti nelle liste elettorali. Non sono validi ai fini del computo delle firme necessarie i fogli vidimati oltre 6 mesi prima della presentazione della proposta. A tal fine i 6 mesi si computano a decorrere dalla data di presentazione della proposta di legge al Consiglio regionale della Sardegna, procedendo a ritroso fino alla data di vidimazione del foglio firme.